

ABRUZZO ENGINEERING: FEBBO, "ANNUNCI E SOLUZIONI SOLO DOPO MIEI INTERVENTI"

4 Luglio 2016



L'AQUILA - "Apprendiamo con piacere che ai dipendenti di Abruzzo Engineering sono stati pagati gli stipendi di aprile ma resta da capire quando saranno saldate le mensilità di maggio e giugno".

È quanto dichiara il presidente della Commissione di Vigilanza, Mauro Febbo replicando alle dichiarazioni del direttore generale della Regione Abruzzo, Cristina Gerardis.

"È strano però - prosegue Febbo - che solo dopo i miei interventi arrivano soluzioni e annunci: anche la dottoressa Gerardis si è adeguata allo stile del Governo regionale e del suo presidente. Ma restano immutati i dubbi e le perplessità; infatti devo lamentare l'impossibilità di conoscere i contenuti della Delibera di Giunta approvata il 28 giugno (o il 29?) visto che non è stata ancora pubblicata sul sito della Regione a conferma di un modo del tutto originale (sic!) e ormai stucchevole, da parte dell'esecutivo regionale, di interpretare e garantire il principio della trasparenza e partecipazione con un'antipatica prassi a 'secretare' atti e documenti. Consultando l'archivio nel portale ufficiale dell'amministrazione regionale è possibile appurare come ci siano solo alcune Delibere, anche del 30 giugno ad esempio, ma ne mancano molte altre delle sedute precedenti. Peraltro la Dgr non risulta neanche messa all'ordine del giorno e questo solo a conferma del modo becero di agire del Governo regionale".

"Ad ogni modo - sottolinea Febbo - appena mi sarà possibile visionare il documento citato dalla Gerardis potrò verificare la corrispondenza delle sue dichiarazioni, ma restano senza risposte altri quesiti: in primis per quanto riguarda la patrimonializzazione, elemento fondamentale per il rilancio di Abruzzo Engineering; la proposta presentata in Consiglio, e quindi già a conoscenza, è stata inspiegabilmente ritirata dalla maggioranza; poi c'è da capire se l'accordo di servizio riguarda tutto il personale o solo parte dello stesso, così come se l'accordo è annuale o termina al 31 dicembre 2016. Non si hanno certezze sulla chiusura della liquidazione che formalmente scade il 31 agosto 2016 ma negli incontri precedenti era stata data per certa l'anticipazione, come non è affatto chiaro quale sarà il futuro della società in house e dei suoi dipendenti una volta conclusa la fase della Ricostruzione".

"L'auspicio - conclude Febbo - è che il direttorio si diversifichi dal Governo regionale e agli annunci faccia seguire i fatti".